

# Quattro passi dentro casa: L'angolo del calendario

Oggi è venerdì, la scuola di specialità si è mangiata tutta la mattina e parte del pomeriggio. La mattinata si è aperta con "la diarrea del suinetto", la scarsa cena della sera precedente si era chiusa con la foto di un vomito e una di una diarrea emorragica. Ai proprietari piace terribilmente documentare le anomalie corporali dei loro cari pets, il piccolo si raggiunge all'orario dei pasti, incluso quello della prima colazione.

Comunque, prima che mi arrivassero quelle foto, riflettevo sul fatto che ho scelto proprio un lavoro di merda, nel vero senso del termine.

Una cosa che mi sarebbe piaciuta fare, tra le tante, è l'arredatrice di

interni. Grazie ai miei corsi sul *feng shui* e sulla medicina cinese,

potrei persino inventarmi un lavoro. Fino a qualche mese fa, ritenevo

appetibili le professioni gioiose come quelle legate alla moda, al *fitness*,

o al turismo. Ma adesso? Che faranno costoro? Si trasformeranno in installatori

di plexiglass? Ci scherzo su, ma

rischiano di accadere cambiamenti epocali. E chi avrà ancora il coraggio di

isciversi a medicina? L'ho schivata per un pelo, passando da Medicina (sì, ero

entrata) a Medicina Veterinaria.

Conclusi gli studi in Medicina Veterinaria, ho pensato di aver commesso

un grave errore, ma adesso? Mi ci vorrà del tempo a capirlo, e quel tempo passerà con un cellulare cronicamente infestato da vomiti e diarree.

Non avete idea di quanti cani stiano cagando, e vomitando. È disgustoso, ma le segnalazioni si moltiplicano, lo scrivo, sia mai dovesse capitare anche a voi... Stress? Virus? Ipoclorito gettato sull'asfalto? Anche qui, servirà del tempo per capire. Nel frattempo, torniamo ai calendari. Accanto alla rossa lampada "shire", c'è un muro in tinta grigetto-lavanda, che fa angolo con la libreria di design anni '80. Direi che posso definirla in discreta forma, fatta eccezione per i pomelli e la paretina a est mezza ustionata. I pomelli, quelli delle ante, sarebbero in numero totale di cinque, ma due sono scomparsi: uno si era rotto e, un aspirante tutt'fare con meno senso pratico del mio, se ne è portato via due per comprare dei pomelli nuovi. È successo quasi un anno fa. Nel frattempo, pur cercando, non ho mai trovato dei pomelli che mi piacessero abbastanza: sono fatta così. Gli attuali sono bianchi, né magri, né grassi, né tondi né quadrati, sostanzialmente insignificanti. In più fatico a capire quanto debba essere lunga la vite dei nuovi: sembra facile, ma così non è. Cerca di qui e cerca di là, ho guardato su Amazon, ho guardato da Ikea e poi mi sono scordata di comprarli, ho guardato in qualche ferramenta e poi ho aspirato a Leroy Merlin. Contemporaneamente, l'occhio scappava tra le cinesate di Aliexpress, senza mai decidersi a rischiare. Il trauma della cinesata suprema l'ho superato, non è questo il punto, anche qui era un problema di misure, nonché di tempi di spedizione. La quarantena rende pazienti e offre quella manciata di minuti liberi che ti permette di cercare bene, online, tra mille proposte. Ordine fatto a inizio *lock down*, adesso è in dogana, vedremo se ho azzeccato le misure, vedremo se mi piacerà la forma: li ho presi simili a quelli della scrivania.

La paretina a est della libreria, ha un angolo ingiallito e raggrinzito, ricordo del mezzo incendio scampato. Poco più in basso, rispetto alla cicatrice, c'è un gancio, uno di quelli adesivi che di solito si mettono in cucina, per appenderci gli strofinacci. Il mio, invece, lavora nello studio, è giallo arancio triangolare e mi ricorda una fetta di formaggio. Lavora tutti i giorni, come Atlante, e porta il peso dei calendari. Ogni anno compro un calendario nuovo, che affermazione scontata! Intendo dire che al calendario dello studio ci tengo particolarmente. È una mia personalissima tradizione, che dura da tantissimi anni. Deve essere un calendario bello, deve piacermi davvero e lasciarsi un po' usare come agenda, un giorno capirete il perché.

Questo posto è stato occupato, per tanti anni, da calendari fotografici tedeschi che compravo alla Fiera Cavalli, a Verona. Poi ancora cani, cavalli, paesaggi, calendari fatti da me con i cani, c'è stata una certa variabilità genetica, fino a che, i calendari fotografici hanno drammaticamente perso qualità: non trovo più niente che mi piaccia. A partire dall'autunno inizio a cercare un nuovo calendario, destinato ad accompagnarmi per un po'. Parto con entusiasmo, ma va a finire come con i pomelli. Negli ultimi anni ho risolto con dei calendari pseudo-artistici a tema Disney e con quelli in della Légami in cartoncino, il minore dei mali. Il 2020 è l'anno di Peter Pan, che è

insieme ripiego e aggancio a Tinkerbelle e Tigerlily: siamo ad aprile e l'anno sembra rispecchiare la mediocrità dei fogli che ne scandiscono il tempo.

Ai piedi del calendario c'è il cestino della spazzatura che è adesso si chiama differenziata e che lì dentro, è fatta solo da carta. È rosso, ha le rotelline, è quadrato e ha dei buchetti. Ha quasi 40 anni, come la lampada "shire" e la libreria di design. È nato per farti pensare: ricorda un porta riviste, o forse un porta vaso, è troppo bello per il pattume reale. Nato come cestino, è stato poi promosso al ruolo di porta riviste, compito che gli è quasi costata la vita. Un giorno, ben rimpinzato di libri e di giornali, l'ho messo sul confine della scala a chiocciola, per arginare il Roomba. Orbene, il Roomba l'ha speronato e lui è rotolato giù per tre rampe di scale, tonfando come un elefante che rotola giù dalle Alpi e seminando pubblicazioni lungo il percorso. Ripescandolo incolume dalla taverna, ho imparato che: non bisogna mai cercare di arginare il Roomba e che, rivelazione superflua, non sono tagliata per i lavori domestici.

Un paio d'anni dopo, a causa di un letto troppo grande per una stanza troppo piccola, il rosso cestino è tornato a fare il cestino, ma con classe: accetta solo carta pulita destinata al riciclaggio. Così, dal basso guarda in alto, sorridendo a un calendario, quasi certo che prima o poi lo accoglierà.

[Se ti è piaciuto, qui puoi leggere il precedente e qui il successivo.](#)

---

# Il proprietario, il veterinario e la nutrizione

di Rossella Di Palma (DVM) – *Scuola Specializzazione Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche*

[www.violetvet.it](http://www.violetvet.it)

Qualche giorno fa si è concluso un breve corso sull'alimentazione del cane e del gatto che ho proposto e curato insieme ad un'associazione locale. Senza voler peccare di immodestia, nel suo piccolo, credo che il corso sia stato un successo. Ha poi confermato qualcosa che già sapevo, ovvero che ai proprietari, o per lo meno a certi proprietari, interessa come fare stare meglio i loro animali e, pertanto, gli interessa come alimentarli. Ho avuto un pubblico eterogeneo: "semplici" proprietari, allevatori, educatori, conduttori di cani sportivi, una bellissima platea con cui interfacciarsi, discutere e da cui essere stimolati a continuare a studiare.

Secondo qualche collega, i veterinari non dovrebbero fare questi corsi ai proprietari, ma io dico, perché no? Non sono forse loro coloro

che, concretamente hanno l'onore e l'onere di riempire le  
ciotole ai loro  
animali? Un veterinario fa qualcosa di concreto addosso al  
cane nei tempi in  
cui ce l'ha in visita, in degenza e sul tavolo chirurgico,  
dopodiché la palla  
passa ai proprietari. Non dimentichiamoci che un animale  
domestico può avere,  
per il proprietario, un valore affettivo immenso e, da  
veterinario, credo sia  
mio dovere rispettarlo, nonché di guidare il proprietario  
affinché incanali  
nella maniera migliore tutto l'affetto, tutto il tempo, tutte  
le energie e  
tutti i soldi (sì, anche quelli!) che desidera investire sul  
suo animale.

L'obiettivo del mio corso era **Introdurre, Informare e  
Incentivare scelte consapevoli**, uno slogan talmente bello che  
me lo hanno  
subito copiato! Il corso non puntava a vendere questo, o quel  
mangime, né a  
obbligare, a mo' di fanatismo religioso, i proprietari a  
passare alla  
casalinga, alla BARF, o chissà cos'altro. Ho semplicemente  
cercato di dare, in  
poche ore, qualche elemento in più per poter fare scelte  
informate. Volevo che  
ciascuno di loro tornasse a casa sapendo qualcosa in più di  
quanto già non  
sapeva. Secondo qualcuno, i medici  
veterinari che fanno questi corsi incentivano i proprietari a  
mettere in  
cantiere diete casalinghe scriteriate, anche questo è falso,  
per lo meno nel  
mio caso. Io mi sono limitata a spiegare ai proprietari che

cosa sia una dieta casalinga e quanto sia importante il ruolo del nutrizionista **medico veterinario** nella formulazione, nonché nel monitoraggio della stessa.

Sì perché, per qualche strano motivo, le parole “**medico veterinario**” e “**nutrizionista**” sembra che non possano viaggiare insieme. I medici veterinari spesso hanno una posizione tutta loro nei confronti della nutrizione: qualche giorno fa una rivista del settore riportava in prima pagina l'editoriale di un collega che sosteneva a spada tratta l'utilizzo dell'alimentazione commerciale nei pet. Secondo questo collega, crocchette e scatolette sono l'unica, nonché la più sicura, maniera di alimentare i nostri animali. In realtà, senza voler imbastire alcun attacco all'industria, anche l'industria ha le sue ombre, nessuno è perfetto e qualche scheletro ogni tanto scappa dall'armadio.

Ma, a parte questo, ritengo assurdo pensare che A) un cibo “processato” possa essere in qualche modo migliore di un alimento fresco e B) che cani e gatti possano sopravvivere degnamente solo se alimentati con cibi industriali. Ma come??? Sono animali che esistono in natura da migliaia di anni, il boom del *pet food* (sarebbe bello scrivere una storia!) risale a quanto? Una quarantina scarsa di anni fa! Quando ero bambina i veterinari prescrivevano ancora diete casalinghe, non parliamo dell'era dei fossili!

Ricordiamoci che gatto e cane, soprattutto il cane, si sono evoluti accanto a noi, e che il cane ha adattato la sua fisiologia per poter fruire efficacemente dei nostri scarti alimentari: oggi ci troviamo di fronte quello che viene definito un carnivoro adattato, a differenza del gatto, che è rimasto un carnivoro puro. Attenzione, non sto dicendo che bisogna

alimentare cani e gatti con gli avanzi della tavola, piuttosto intendo sollevare un interrogativo: nessuno ha mai pensato che l'alimentazione industriale, per altro comodissima per noi umani, sia l'ennesima richiesta di "adattamento alimentare" rivolta ai nostri animali? Stiamo chiedendo ai nostri animali di evolversi o, piuttosto, di involversi?

## Cosa è meglio per il tuo animale?



Medico Veterinario che si interessa di nutrizione	Nutrizionista? (e/o sedicente tale)
Laurea in Medicina Veterinaria	Laurea? Forse? Forse breve? Forse in?
Almeno 5 anni di studi	?
38 esami (di + perché sono accorpati)	?
Tra cui 1 esame di nutrizione, 1 esame di patologia generale veterinaria, 1 esame di patologia medica veterinaria, 1 esame semeiotica medica veterinaria, 1 esame di clinica medica veterinaria, 2 esami di ispezione degli alimenti di origine animale, 1 esame di tossicologia veterinaria, 1 esame di farmacologia veterinaria... senza contare le chirurgie, le malattie infettive, quelle parassitarie e tutto il resto. [Queste materie si studiano solo nella facoltà di Medicina Veterinaria].	?
Un esame di stato su tutto quanto studiato durante l'università.	?
L'iscrizione all'albo professionale, che obbliga al rispetto della deontologia professionale e alla formazione (aggiornamento) permanente.	Nessun vincolo!
Formazione post-laurea (in nutrizione e materie correlate), a pagamento.	?

Rossella Di Palma (DVM)

Trova le differenze!

Interrogativi etici a parte, che non devono certo interessare tutti gli addetti al mestiere, credo che sia

invece dovere di ogni medico veterinario riconoscere alla nutrizione un ruolo centrale nel mantenimento dello stato di salute di un animale. E invece, cosa succede? Succede che l'alimentazione viene trascurata, viene banalizzata, e viene delegato all'industria il compito di risolvere ogni magagna di origine alimentare. Qualcuno dice che l'insegnamento della nutrizione dei piccoli animali è fatto poco e male nelle università, nel mio caso non è stato così. La parte sui piccoli animali da preparare per l'esame di nutrizione era adeguatamente corposa e dettagliata, il problema è che gliene importava nulla a nessuno. Lo studente di medicina veterinaria è intasato di esami e, poveraccio, taglia dove può... Così mentre io sostanzialmente giravo attorno al Fossum (testo sacro di chirurgia) cercando scappatoie, i compagni dribblavano le slides di nutrizione sostenendo che "tanto poi avrebbero consigliato il mangime".

Benissimo, scelte personali, ma di cui poi, una volta laureati, bisogna essere consapevoli. Invece, la nutrizione non smette di essere Cenerentola, nemmeno dopo l'università. Oggi è normalissimo inviare un animale da uno specialista per una seconda opinione: l'ortopedico, il cardiologo, l'oculista, il dermatologo sono gettonatissimi, il nutrizionista invece è un fantasma. Esiste ma non lo vede nessuno, altri non è che uno

sfigato che passa  
le giornate a contare le calorie dei gatti. Ecco io sono uno  
di quei contatori  
di calorie dei gatti che ha iniziato ad interessarsi di  
nutrizione ancora prima  
di laurearsi, per l'esattezza ancora prima di essermi iscritta  
alla facoltà di  
Medicina Veterinaria. Mi ero comprata, per diletto e ad alto  
costo, il volumone  
*Small Animal Clinical Nutrition*, via internet, pagandolo con  
un vaglia  
internazionale, preso da una studentessa americana che lo  
rivendeva perché non  
sapeva che farsene. Vi è assicurato che è grosso come un testo  
di chirurgia, non  
fa meno paura e probabilmente pesa anche di più.

Non sono nemmeno l'unica ad avere queste passioni malsane, ci  
sono altri **medici veterinari** (-senza dimenticare chi fa  
ricerca e chi insegna nutrizione) che di nutrizione ne sanno  
tanto e altri ancora che cercano di saperne, siamo una  
minoranza sì, ma esistiamo e vorremmo che i colleghi che hanno  
scelto di non studiare la nutrizione si ricordino di noi.  
Possiamo tornare utili a tutti e possiamo interagire con loro  
molto meglio di quanto non può fare una brochure aziendale,  
che per altro di solito ci siamo già studiati.

Ci sono proprietari responsabili che vogliono mettere  
l'alimentazione al centro della gestione del loro animale.  
Hanno domande e  
cercano risposte a quelle domande, ma non sanno dove trovarle,  
né quali  
risposte possano essere attendibili, e quali no. Premesso che  
in nutrizione  
tante domande una risposta scientificamente provata non ce

l'hanno ancora, per un proprietario è quasi impossibile reperire informazioni obiettive, che non facciano pendere la bilancia verso quello, o quel prodotto, o verso questa, o quella moda alimentare. Esistono anche quelle, non possiamo fare finta di ignorarle e lasciare che i proprietari si formino attraverso canali inappropriati e accumulino in sapere alimentare distorto.

Non sono per la censura, non sono per il dover per forza seguire una voce unica, né per il dover essere per forza una voce fuori dal coro, credo nella pluralità e nel confronto ma, obiettivamente, un proprietario che non ha una laurea in medicina veterinaria, non può che beneficiare dal consiglio di un medico veterinario che ha studiato a fondo la nutrizione. Per questo credo sia importantissimo supportare i proprietari, e fare in modo che ci siano sempre più proprietari correttamente informati. Di solito, in prima battuta, tanti bravi proprietari il parere al veterinario lo chiedono eccome, ma il problema insorge quando il veterinario di riferimento, che poveraccio deve già barcamenarsi tra le mille patologie mediche e chirurgiche che gli capitano tra le mani ogni giorno, non può dare risposte che siano autorevoli, o per lo meno soddisfacenti.

Facciamo un esempio molto semplice, quello del proprietario

che vuole passare all'alimentazione casalinga, ha preso questa decisione, e non si smuove da lì. Se il veterinario di fiducia non lo assiste, né lo indirizza al veterinario che si occupa di nutrizione il proprietario può A) fare da sé documentandosi a modo suo su internet, Facebook e affini formulando da sé una dieta pasticciaccio; o B) rivolgersi a una figura che può soddisfare questa richiesta. Purtroppo, questo "qualcuno" non è quasi mai **un medico veterinario**: internet è tutto un proliferare di figure ibride che fanno consulenze alimentari di dubbio valore sconfinando sovente nell'abuso di professione... Senza parlare dei disastri.

Se siamo arrivati a questo, se vale più il consiglio dell'amico idraulico "perché ha cani da trent'anni"; o del tal pseudo-professionista sgrammaticato la cui unica nota di merito è saper parlare alle pance della gente, è perché la domanda (proprietario attento all'alimentazione del proprio cane) non viene indirizzata verso l'offerta, quella giusta (**veterinario** appassionato di nutrizione). Eppure noi ci siamo e siamo pronti a dare un servizio di qualità a quei proprietari ne sentono il bisogno.

---

## Chi sono

### Chi sono

Mi sono laureata in Medicina Veterinaria e discutendo una tesi sperimentale sul benessere del cane da caccia. Come è intuibile, mi interesso di medicina comportamentale e di tutto ciò che può essere definito "medicina preventiva", ovvero nutrizione, medicina complementare e alternativa (ho studiato

agopuntura presso la Società Italiana di Agopuntura Veterinaria). Mi interessano anche le patologie di comune



riscontro nel cane sportivo.

Il mio primo setter inglese è arrivato nel 1999: grazie a lui ho preso la licenza di caccia nel 2004 e ho iniziato a seguire cani da ferma in caccia e in prova. Collaboro regolarmente con riviste venatorie (Sentieri di Caccia, Beccacce che Passione e Cinghiale che Passione), ma ho all'attivo anche collaborazioni con La Gazzetta della Cinofilia e con riviste venatorie estere come Fieldsports e South African Wingshooter. Nel 2004 mi è stato chiesto dall'Editoriale Olimpia di scrivere un libro sui setter (Il libro dei setter).



Addebro e conduco personalmente il mio cane, a caccia in prova e in esposizione).

[Clicca qui per sapere come verranno allevati i cuccioli e per avere le informazioni di contatto.](#)

[Clicca qui per sapere perché ho scelto Gregor.](#)

[Clicca qui per tornare alla pagina iniziale.](#)

---

# **I Cuccioli... Briony x Gregor**

## **I cuccioli**

La scelta di questi due riproduttori è stata effettuata alla luce della venaticità, della tipicità morfologica, dell'equilibrio caratteriale e delle verifiche sanitarie. Lo scopo di questa cucciolata è prima di tutto ottenere soggetti che siano buoni cacciatori, morfologicamente tipici, sani ed equilibrati (una cucciola resterà con me). Ho sempre pensato che il setter inglese debba essere una grande cacciatore, ma che debba anche possedere una buona tipicità morfologica. Alla luce di ciò la cucciolata è stata pianificata con estrema cura. I cuccioli verranno cresciuti in casa (e non in canile) affinché possano avere uno sviluppo cognitivo ottimale (e imparino a sporcare fuori). Verranno inoltre alimentati con prodotti di fascia alta, al termine di un accurato studio delle componenti nutrizionali.

Il futuro proprietario ideale è quindi una persona che riesce a comprendere e ad apprezzare questa impostazione, e che sceglie uno di questi cuccioli come compagno di vita, e non soltanto come strumento di caccia.

**Per contatti:** englishsetterCHIOCCIOLA@gmailPUNTOcom

[Clicca qui per sapere perché è stato scelto Gregor.](#)

[Clicca qui per sapere chi sono.](#)

[Clicca qui per tornare alla pagina iniziale.](#)

---

# Perché Gregor di Val di Chiana?

## Perché Gregor?

Clicca qui per vedere un video di [Gregor in montagna.](#)

Questo cane è stato scelto per tanti motivi. Per prima cosa, Gregor è utilizzato regolarmente a caccia in ambienti difficili: questo è fondamentale per verificare le attitudini e le qualità del cane da ferma. Ci sono caratteristiche quali il collegamento naturale e il fondo che non possono essere verificati mediante le prove di lavoro. Inoltre, un buon cane da caccia (in terreno libero) deve essere in grado di continuare a cercare e mantenere alta la motivazione anche quando dopo ore di lavoro non riesce ad incontrare selvatici. I risultati che Gregor ha ottenuto in prove corse in alta montagna sono un importante, ulteriore, conferma delle sue qualità. Altro particolare da rilevare, Gregor è stato preparato per le prove dal proprietario stesso che, tuttora lo conduce, ha pertanto ottenuto tutti i suoi risultati senza che



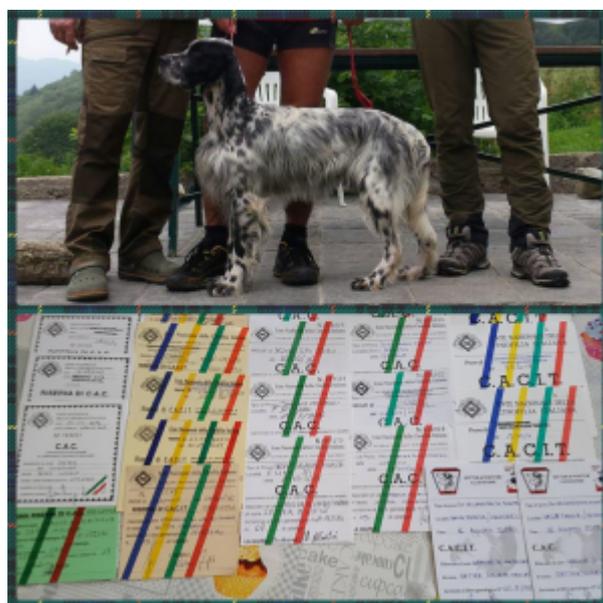
fosse mai presentato da un professionista

Di Gregor mi è piaciuta anche la tipicità morfologica (ottima la linea dorsale) e l'equilibrio caratteriale.

[Clicca qui per tornare alla pagina iniziale.](#)

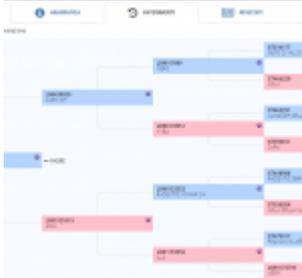
[Clicca qui per sapere chi sono.](#)

[Clicca qui per sapere come saranno allevati i cuccioli.](#)





REGIONE DI VAL DI CHIANA



VAL DI CHIANA

AVVENIMENTI

AVORO

AVORO

- 14 aprile 2022**

PROVE DI CACCIA SU SELVAGGINA NATURALE PER RAZZE DA FERMA

ARRETI (BL)

[maggiori informazioni](#)
- 14 aprile 2022**

PROVE DI CACCIA SU SELVAGGINA NATURALE PER RAZZE DA FERMA

ARRETI (BL)

[maggiori informazioni](#)
- 14 aprile 2022**

PROVE DI CACCIA SU SELVAGGINA NATURALE PER RAZZE DA FERMA

ARRETI (BL)

[maggiori informazioni](#)
- 14 aprile 2022**

PROVE DI CACCIA SU SELVAGGINA NATURALE PER RAZZE DA FERMA

ARRETI (BL)

[maggiori informazioni](#)
- 14 aprile 2022**

PROVE DI CACCIA SU SELVAGGINA NATURALE PER RAZZE DA FERMA

ARRETI (BL)

[maggiori informazioni](#)

VAL DI CHIANA

AVVENIMENTI

- 1 settembre 2022**

PROVE DI CACCIA SU SELVAGGINA NATURALE PER RAZZE DA FERMA

COL VISENTINI (BL)

[maggiori informazioni](#)

REGIONE DI VAL DI CHIANA

AVVENIMENTI

- 14 aprile 2022**

**RAZUNO**

ARRETI (BL)

CLASSE LAVORO

QUALIFICA ECCELLENTE

CLASSE 2° classificato

COMPENSAZIONE

MONTE DI PIZZANZANO
- 14 aprile 2022**

**RAZUNO**

ARRETI (BL)

CLASSE LAVORO

QUALIFICA ECCELLENTE

CLASSE 2° classificato

COMPENSAZIONE

MONTE TORRE VERDE





**VAL DI CHIANA**

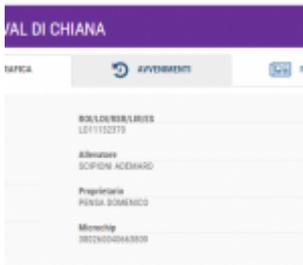
INFO   

**BOLLEVERBES**  
LEI1102370

**Allevatore**  
SCIPIONI ADEMI

**Proprietario**  
PUNDA DOMENICO

**Microchip**  
8022000463008



# Cuccioli in arrivo

Ch.It. B./R.S. Briony del Cavaldrossa x  
Ch.It.L/Ch.Int.L./Ch.Eu./ R.S. Gregor di Val di Chiana

Cuccioli da riproduzione selezionata (Pedigree Rosa) [\\*\\*\\*Click here for English\\*\\*\\*](#)



**Ch.It.B/ R.S. Briony del Cavaldrossa (CAE-1) Altezza 58 cm**

*(C.R./R.S. Gion di Crocedomini\* x Ansa del Simano)* [Clicca qui per vedere il pedigree](#)

Verifiche sanitarie **HD A ED 0** Esente PRA (**rcd4**) Esente  
**NCL** Dosaggio **Taurina** nella norma

Briony è figlia del Campione Riproduttore e Riproduttore Selezionato Gion di Crocedomini (HD/A HD0) e di Ansa del Simano (HD/B), una femmina di proprietà di un cacciatore svizzero che pratica la caccia alla tipica alpina sui Grigioni.



Briony è stata acquistata come cane da caccia ad uso personale. Successivamente, pur provenendo da linee di sangue esclusivamente da lavoro, è diventata **Campionessa Italiana di Bellezza**. È alta 58 cm e ha una dentatura corretta e completa (certificata). È **Riproduttore Selezionato ENCI**. Morfologicamente è un soggetto tipico che ha conseguito anche **2 BOB** (Migliore di Razza) e **3 BOS** (Best of Opposite Sex).

Dopo aver avuto la conferma che fosse un buon cane da caccia, ho iniziato ad addestrarla e condurla personalmente in prove di lavoro ENCI e, mia principale passione, in prove organizzate dal Kennel Club inglese (su *grouse* e su starne). Nel 2017, ha vinto *la Novice Stake* su starne organizzata dal Pointer Club a Sandrigham (Inghilterra). Con questo risultato, ha avuto accesso allo *Stud Book del Kennel Club* e diritto perpetuo di accedere al Crufts in classe *Field Trials*. Briony è il primo cane italiano (e continentale) a vincere una prova di lavoro su starne nel Regno Unito.

È un cane da caccia versatile, usato in ATC di media collina e in pianura, anche beccaccini. Ha partecipato a censimenti di

grouse nel nord dell'Inghilterra ed è stata utilizzata per "spingere" i fagiani all'interno di una riserva in Kent.

[Clicca qui per vedere Briony in video \(minuto 4 circa\).](#)



È intelligente e collegata, apprende facilmente ed ha molta grinta, pur rimanendo un cane sensibile. Ha un grandissimo fondo e può cacciare per ore. È un cane equilibrato e molto piacevole come compagno di vita.

A caccia chiusa pratica anche addestramento di base e avanzato all'obbedienza (seduto, terra, resta, condotta...) divertendosi. Briony vive in casa ed è abituata a venire ovunque: ristoranti, negozi, mezzi di trasporto, università...

[Clicca qui per sapere come verranno cresciuti i cuccioli e per le informazioni di contatto.](#)

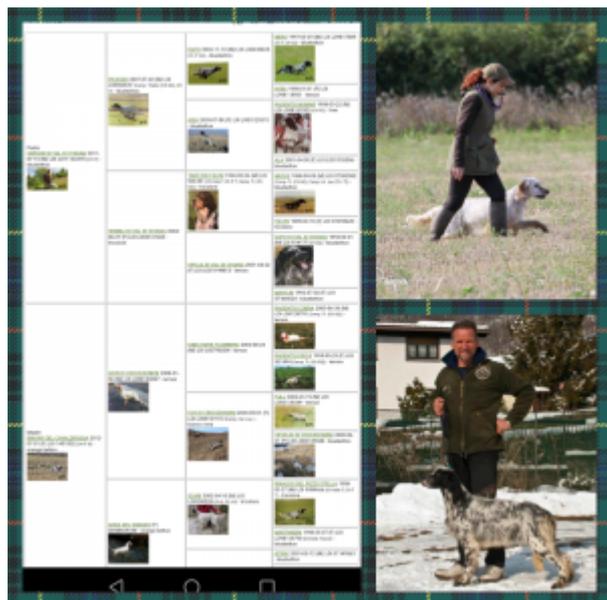
[Clicca qui per sapere chi sono.](#)

[Su questo sito puoi vedere molte altre foto di Briony e Gregor.](#)

**Ch.It.L./Ch.Int.L./ Ch.Eu. / R.S. Gregor di Val Di Chiana**

(Multi Ch. Picasso x Hemmj di Val di Chiana) [Clicca qui per vedere il pedigree](#)

HD A, altezza 58 cm ([Video Gregor](#))



Gregor è un soggetto allevato da Ademaro Scipioni e di proprietà di Domenico Pensa che lo usa a caccia in zona Alpi. Gregor, sempre addestrato e condotto dal proprietario, partecipa a prove di lavoro su tipica alpina. Grazie a queste prove, corse in alta montagna, Gregor è diventato **Ch. Italiano di Lavoro e Ch. Internazionale di Lavoro**. Nel **2014 ha vinto il Campionato Europeo su Selvaggina di Montagna**. Oltre a ciò, Gregor è un cane morfologicamente molto tipico e, infatti, ha ottenuto 2 CAC e 2 Ris CAC in esposizione e in raduni di razza. Gregor è **Riproduttore Selezionato**. [Clicca qui per sapere perché è stato scelto Gregor.](#)








**Importazione in Italia e per l'Europa** di un cane di razza, di cui si conosce il nome, di cui si conosce il sesso e di cui si conosce il colore, è un atto che deve essere autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari (M.P.A.F.A.) e dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari (M.P.A.F.A.).

**Importazione in Italia e per l'Europa** di un cane di razza, di cui si conosce il nome, di cui si conosce il sesso e di cui si conosce il colore, è un atto che deve essere autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari (M.P.A.F.A.) e dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari (M.P.A.F.A.).

**Importazione in Italia e per l'Europa** di un cane di razza, di cui si conosce il nome, di cui si conosce il sesso e di cui si conosce il colore, è un atto che deve essere autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari (M.P.A.F.A.) e dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari (M.P.A.F.A.).

**Importazione in Italia e per l'Europa** di un cane di razza, di cui si conosce il nome, di cui si conosce il sesso e di cui si conosce il colore, è un atto che deve essere autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari (M.P.A.F.A.) e dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari (M.P.A.F.A.).



**Il cane di razza** è un cane che ha una storia documentata e che è stato allevato in modo da mantenere le sue caratteristiche di razza.

**Il cane di razza** è un cane che ha una storia documentata e che è stato allevato in modo da mantenere le sue caratteristiche di razza.

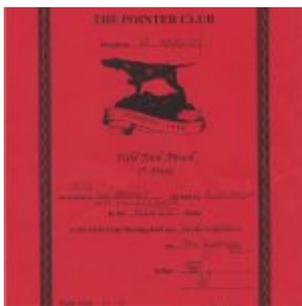
**Il cane di razza** è un cane che ha una storia documentata e che è stato allevato in modo da mantenere le sue caratteristiche di razza.



**CH. R. GION DI CROCEDOMINI X ANSA DEL SIMANO**

**Briony del Cavaldrosso**

**CHIT & Riproduzione Selezionata**  
**Qualifiche in Prova**  
**HDA / ED O scenti PRA & NCL**  
**2 x BOB 3 x BOS. Qualificata a vita per il Crufts**



**CAE1**  
**TEST DI COMPETENZA PER L'AFFIDABILITÀ E DELLA TRACCE PER IL CANTIERE PER CANI E FACCIONI BASSI CITTADINI**

**Il cane di razza** è un cane che ha una storia documentata e che è stato allevato in modo da mantenere le sue caratteristiche di razza.

**Il cane di razza** è un cane che ha una storia documentata e che è stato allevato in modo da mantenere le sue caratteristiche di razza.

**Il cane di razza** è un cane che ha una storia documentata e che è stato allevato in modo da mantenere le sue caratteristiche di razza.

**Il cane di razza** è un cane che ha una storia documentata e che è stato allevato in modo da mantenere le sue caratteristiche di razza.

**Il cane di razza** è un cane che ha una storia documentata e che è stato allevato in modo da mantenere le sue caratteristiche di razza.



DEL CAVALDROSSA

ANAGRAFICA

AVVISI/DETTI

14 giugno 2015

ESPOSIZIONE NAZIONALE LAVORO-MONDO (NA)

Maggiori informazioni

14 luglio 2015

ESPOSIZIONE NAZIONALE SAUZI (NOVA) (SA)

Maggiori informazioni

14 luglio 2015

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE FERRARA (FE)

Maggiori informazioni

15 agosto 2015

ESPOSIZIONE NAZIONALE PISA DEL CAVALO (PI)

Maggiori informazioni

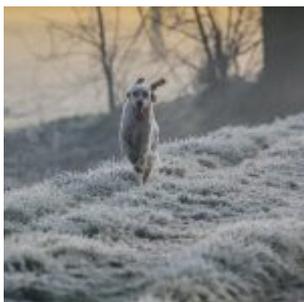
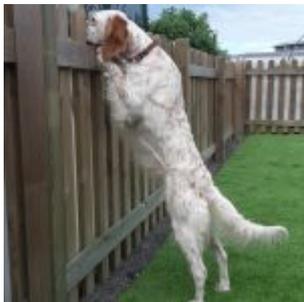
15 agosto 2015

ESPOSIZIONE NAZIONALE SILENS TORME (SI)

Maggiori informazioni

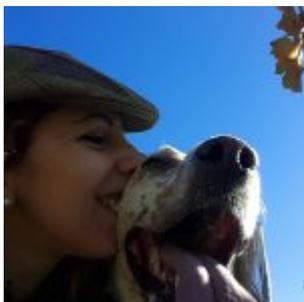
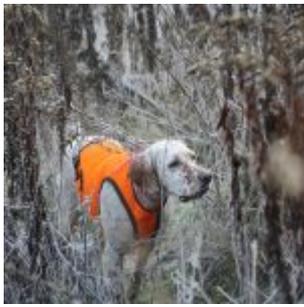








Noi



Morsicando il dessert



Hello, my name is Briony and I am a happy dog :-)



Briony pointing three pheasants



Briony likes pubs





Ph. Giulia del Buono



